

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 13 (1941)
Heft: [1]

Artikel: Vademecum dell'Alpinista Militare Ticinese
Autor: [s.n.]
Kapitel: V: Equipaggiamento
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-242179>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

V. Equipaggiamento

Da un equipaggiamento adatto dipende sovente la vita della truppa in alta montagna. Anche il miglior equipaggiamento è sempre appena sufficiente.

I. Equipaggiamento bellico:

A. ARMI.

- a) *Il moschetto* ingrassato con olio speciale che non si solidifica al freddo viene portato vantaggiosamente nel sacco. Per essere pronti all'azione conviene portarlo a tracolla sopra il sacco o davanti.
- b) *La mitragliatrice leggera* deve essere portata attaccata sul sacco obliquamente. E' bene metterla in un astuccio di tela, dopo averla ingrassata come il moschetto onde vengano evitati inconvenienti dovuti al freddo e alla neve. Se il telaio del sacco si può staccare viene fissata obliquamente sullo stesso e coperta dal sacco. Un sistema che permette il fuoco immediato tenendo il sacco quale appoggio è preferibile. La truppa deve essere munita di molte mitragliatrici leggere in montagna, essendo le stesse assai efficaci per piccole azioni di pattuglie veloci e di sciatori.
- c) *La mitragliatrice pesante* viene portata di solito in spalla. In terreno pianeggiante e in discesa conviene il trasporto con slitta canadese coperta con tela o in alluminio chiusa. Può essere montata direttamente su sci speciali corti per permettere il tiro sulla neve con sci fissati nella neve, con diversi sistemi (spostati in posizione di spazzaneve, fissati con bastoni, con pesi, ecc.).
Deve sovente essere trasportata con filovie improvvisate.
- d) *Lancia-mine*: portati come la mitragliatrice pesante. Utili pure per fare scendere valanghe di neve o sassi sulle posizioni nemiche, colpendo i pendii sovrastanti, o per assicurare i passaggi obbligati della truppa facendo prima scendere le valanghe.
- e) *Cannoncini di fanteria o cannoni da montagna*: solo sommeggiati o trasportati con filovie; d'inverno trasporto su diverse slitte canadesi. Devono essere sovente portati nelle posizioni più alte per essere impiegati, oltre che per il tiro negli angoli morti a traiettoria curva, anche per tiro diretto sulle feritoie delle posizioni cavernate.
- f) *Granate a mano*: La truppa deve essere ben munita di queste armi, perchè esse sono molto utili per colpire nei numerosi angoli morti e per essere lanciate in discesa. E' necessaria la massima economia causa il peso di questi ordigni.
- g) *Riflettori* e razzi luminosi e di segnalazione devono essere portati da ogni distaccamento per la difesa notturna.

B. MUNIZIONI.

Massima economia causa il trasporto difficile. Bisognerà sovente rinunciare ad altri pesi (che vengono poi portati dalla truppa che segue) in favore della munizione necessaria per i primi distaccamenti celeri.

Esplosivo: per la preparazione di posizioni e per far scendere valanghe artificiali di neve o di sassi sul nemico. (Materiale come per la protezione contro le valanghe).

C. MATERIALE SANITARIO: (Vedi « Servizio sanitario »).

- a) Materiale per una *barella* per ogni distaccamento isolato. Parecchie barelle per le colonne di soccorso e sanitarie.
- b) *Farmacia* ridotta per ogni guida o distaccamento isolato, sta anche di soli tre uomini.

2. Equipaggiamento personale.

- a) *Biancheria* sull'uomo, il cambio nel sacco se la permanenza in montagna è prevista per oltre un giorno. Preferibilmente si vestiranno un paio di calze di lana grossa sopra un paio di lana fine. Cambiare sovente biancheria specialmente prima del bivacco.
- b) *Oggetti per l'igiene personale*: Usare poco e raramente il sapone perchè sgrassa la faccia. Il materiale per pulizia dell'abbigliamento non deve essere portato da ogni uomo per risparmiare peso.
- c) *Le scarpe* devono essere abbastanza larghe per permettere il movimento delle dita del piede con due paia di calze. I bordi della suola siano stretti. Le scarpe da sci devono essere munite di pochi chiodi non ribattuti. La suola « Vibram » dà ottimi risultati sia d'inverno che d'estate. Le scarpe d'ordinanza non sono adatte per sci. Ingrassare raramente le scarpe, lucidarle e farle asciugare all'aria riempiendole di giornali o di paglia.
- d) *Uniforme*: i calzoni e la tunica devono essere abbastanza larghi, il berretto con visiera. Sarebbe desiderabile il modello delle guardie di frontiera perchè ha il vantaggio di proteggere la nuca contro il sole e l'acqua.
- e) *Il sacco* da montagna con telaio si porta molto bene se carteo, è però ingombrante in roccia difficile. Dev'essere spazioso con bretelle larghe. Dev'essere portato alto sulla schiena. Il sacco, con semplici rinforzi alla schiena, tipo « Alpina » è da preferirsi. Il sacco d'ordinanza da ufficiale è troppo piccolo. Un sacco doppio, servendo da sacco da bivacco, sarebbe molto utile. Per grandi pesi e materiale ingombrante, usare cadole. Preparare il sacco con cura, razionalmente: biancheria alla schiena, viveri e piccoli oggetti in sacchetti di tela. La piccozza e la corda di riserva si attacchino in maniera che non disturbino nella salita o nella discesa, e che siano subito a portata di mano.

3. Protezione contro il freddo.

a) *Generalità*:

bisogna distinguere la protezione *contro la temperatura* dell'aria mediante l'abbigliamento interno con biancheria, lana, lischer, ecc., e la protezione *contro il movimento* dell'aria e *l'umidità dell'aria* mediante l'abbigliamento esterno con ghette, tele, impermeabili, giornali, guanti di tela, ecc., bisogna che vi sia *aria tra i diversi strati* dell'abbigliamento quale isolante,

bisogna *vestirsi il più leggermente possibile*, tenendo però molti strati di abbigliamento di riserva nel sacco.

bisogna *evitare la traspirazione* nella salita specialmente dei piedi, se si dovrà fermarsi poi al freddo o nella notte, per evitare congelamenti.

bisogna *evitare vestiti e legamenti stretti* (per esempio delle scarpe, ramponi, ecc.);

- b) *i vestiti contro il vento*, completi bianchi con cappuccio, servendo pure da mascheramento, sono ottimi. Devono però essere portati solo in caso di bisogno e non in capanna, se piove, ecc.;
- c) *le ghette* devono possibilmente coprire tutta la tomaia della scarpa; bende corte portate sotto o sopra i calzoni non presentano gli stessi vantaggi;
- d) *guanti*: portarne un paio di lana e uno di tela o cuoio; guanti di riserva di lana nel sacco; per rimpiazzarli servono anche le calze;
- e) *copriorecchie*, che servono pure per la protezione della faccia;
- f) *mantelli speciali di pelliccia, e soprascarpe* con suola di legno servono specialmente per sentinelle e per osservatori, che non hanno la possibilità di muoversi;
- g) *giornali* sono utilissimi quali isolanti e devono sempre trovarsi nel sacco.

4. Protezione contro il sole (Vedi servizio sanitario):

- a) *occhiali* di riserva nel sacco
- b) *unguenti*
- c) *vestiti bianchi* Protector o camicia per evitare forti calori. Neve sulla testa sotto il berretto.

5. Protezione contro la pioggia.

- a) La *tenda* copre male il corpo durante il movimento e impedisce quest'ultimo in terreno difficile.
- b) *Mantelli o completi* con stoffe impermeabili più leggere (tipo « Watro » o « Klepper ») sarebbero necessari, servendo pure quali isolanti nel bivacco o per fondere la neve.
- c) *Un cambio di biancheria* e vestiario asciutto dev'essere sempre tenuto di riserva nel sacco per quando cessa la pioggia e viene il freddo.

6. Equipaggiamento d'alta montagna.

- a) *Corda*: diametro da 10 a 12 mm. lungh. 25-30 m.; per azioni in terreno molto difficile, da 30 a 60 m. Una corda per ogni tre uomini, in terreno di roccia difficile una cordata ogni due uomini. Sono sconsigliabili le corde intrecciate. Una corda di riserva per ogni otto uomini ca.
- b) Una *cordicella* della stessa lunghezza con un diametro da 4 a 6 mm. deve essere portata da ogni uomo per preparare staffe. Trasportare materiale per azioni di soccorso, per lacci, per discese a corda doppia, per rimpiazzare le pelli di foca e per altri usi.

- c) *La piccozza*: da portare d'estate da ogni uomo, d'inverno possibilmente due per cordata. Lunghezza sino all'altezza della tasca dei calzoni circa. Leggera e maneggiabile.
Si porta durante l'arrampicata difficile nel cinturone, nella bretella del sacco ovvero sullo stesso.
- c) *I ramponi* a 10 punte lunghe (tipo Eckenstein) con cinghie già pronte. Possono permettere un enorme guadagno di tempo e dovrebbero essere portati da ogni uomo, malgrado il loro peso. E' bene che siano prima provati sulla scarpa.
- d) *Moschettoni, chiodi e martelli* (di grande utilità per preparare passaggi e per azioni in terreno difficile) devono essere portati di regola da ogni cordata (2 martelli e ca. 12 chiodi dei diversi tipi, verticali e orizzontali, di diverse lunghezze e spessore, in ferro fuso).
Chiodi per ghiaccio, tipo tubo, 6 moschettoni di riserva, uno su ogni uomo (del tipo grande con arresto di sicurezza).
- e) *Scarpe da roccia* per azioni difficili (un paio per ogni uomo). Possono anche essere portate invece delle scarpe civili. Suola di feltro (Manchon, Durata o Corda). Devono calzare perfettamente. Possono essere superflue se l'uomo è munito di scarpe con suola di gomma « Vibram ».

7. Materiale per orientamento.

- a) *Binocoli*: per ogni distaccamento isolato 1, almeno 1 a 2 per ogni gruppo, essendo di grande utilità anche per cercare la strada in montagna e leggere i segnali ottici.
- b) *Carta geografica*: per ogni guida, per ogni Uff. e suff.
- c) *Bussola*: tipo Bezard, Buechi o simili, per ogni guida e distaccamento isolato.
- d) *Altimetro*: per ogni distaccamento isolato (tipo « Lluft » o simili sino a 5000 m.) compensato.
- e) *Lampada* elettrica con pile di ricambio. Per lo sci possibilmente con lampada frontale (Stirnlampe). Lampade a candela pieghevoli con candele e fiammiferi di riserva. Per distaccamenti importanti sono pure utili le lampade a benzina.
- f) *Orologi*.

8. Equipaggiamento sciistico.

- a) *Sci*: Modello da turismo legno hickory spigoli metallici, lunghezza sino al palmo della mano tesa in alto, e anche meno; attacchi in diagonale, solidi, facilmente riparabili. Sci ripiegabili o corti per traversate con passaggi frequenti di roccia difficile. (L'ideale sarebbe un modello di lunghezza normale ripiegabile, leggero, di legno compensato; ovvero gli sci corti con pelli da foca fissate stabilmente sotto l'attacco). Gli attacchi devono essere controllati spesso.
- b) *Bastoni*: solidi, con cinghie larghe e rotelle ben fissate. Lunghezza sino sotto l'ascella e un po' meno quando appoggiati sul terreno.

- c) *Antiscivolanti*: Le pelli da incollare presentano un sensibile vantaggio su quelle d'attaccare, anche se il loro uso è più difficile. Possibilità di fare traversate su neve dura potendo usare gli spigoli. Possibilità di poter scendere e fare voltate facilmente, anche per poter sfuggire improvvisamente un pericolo di valanga o se presi sotto fuoco nemico. La truppa combattente in terreno variato usa queste pelli con vantaggio, continuamente agli sci, ben incollate, essendo così pronti ad ogni evento e molto mobili. Sono indispensabili pure per tirare le slitte.
- d) *La cera per salita* può sostituire le pelli di foca su piccoli percorsi senza forti salite e se l'uomo non ha un sacco pesante. La neve molto variata in montagna ed il costo della cera parla pure contro il suo uso. Bisogna limitarsi, nell'uso delle cere di salita e di discesa a impiegare alcuni prodotti sicuri e non sperimentare tutto quanto si trova sul mercato.
- e) *Le racchette per neve da preferire* sono quelle quadrate costruite con assicelle. Si dovrebbe poterle fissare con cinturini; le corde si rompono troppo facilmente. Vengono impiegate dalla truppa che non possiede sci e dagli sciatori nei casi, assai rari, in cui l'uso di sci non è possibile o pericoloso, come nei canali di neve stretti: se bisogna salire verticalmente per evitare lo staccarsi di lastroni di neve; su pendii molto ripidi; tra cespugli folti; nel combattimento in terreno difficile in ispecie per il difensore.
- f) *Materiale di riserva e di riparazione*: Un bastone, punte di riserva, una tasca da riparazione contenente viti, filo di ferro inossidabile, pinze, chiodi, lamiera (presa event. da scatole di conserva), chiodi per scarpe, lima per ramponi, agraffe, cinghie e attacchi di riserva, ecc.

9 Equipaggiamento per la protezione contro le valanghe.

- a) *Pale d'alluminio* (« Iselin »). Deve essere portata d'inverno da ogni uomo causa il suo molteplice uso; per fare posizioni, per aprire sentieri, per preparare coperture, contro la tempesta o durante le fermate, per fare bivacchi, per preparare posti di cucina, per cercare uomini sepolti dalle valanghe, ecc. Il casco può servire eventualmente quale pala. D'estate, alcune pale devono pure essere portate da ogni distaccamento indipendente.
- b) *Corde rosse*: devono pure essere portate da ogni uomo, arrotolate in gomitoli. Dovrebbero avere una lunghezza di 30 m. ca., ogni metro marcato con freccia di direzione.
- c) *Stanghe da sondaggio*: smontabili di alluminio. Ogni distaccamento di quattro uomini dovrebbe portare una stanga da sondaggio, serve anche per sondare posti adatti per posizioni e bivacchi.
- d) *Materiale esplosivo*: (« Altorfite ») con capsule, miccia, pinzetta, cordicella e scatola grande di conserve, materiale per almeno 4 cariche, per ogni distaccamento isolato o pattuglia di traccia.

- e) *Apparecchio per la respirazione artificiale*: per ogni distaccamento della forza di una sezione, o ad ogni modo, un apparecchio in dotazione alla pattuglia di soccorso.
- f) *Lancia mine* per distaccamenti importanti; per assicurare passaggi obbligati, caricato in ispalla o su slitta canadese coperta.

10. Apparecchi per cucinare e combustibile.

- a) *Apparecchi Me'a*: (prodotto nazionale) per piccoli distaccamenti. Un apparecchio per ogni distaccamento di 6 uomini ca. Impiego molto semplice.
- b) *Apparecchi Primus* (danno molto calore) *Buta-Gas*, apparecchi piccoli a alcool.
- c) *Combustibile*: Tavolette Meta, Spirito, Benzina, Alcool, Buta-Gas, Petrolio, Legna (da fare asciugare prima), Carbone, Spirito solidificato.

11. Materiale per bivacco.

- a) *Sacchi da bivacco*: della lunghezza di m. 1.80 ca. per coprire anche la testa, più stretti ai piedi. Costruiti mediante diversi strati di tela impermeabile che avvolgono tutto il corpo. Cappuccio per la testa e chiusura con stringa. Viene favorevolmente combinato con un sacco di bivacco di tela « battista », « watro », o simili, esternamente quale isolante o con tela di gomma, o oleata, o materasso con materiale isolante o aria. Abbisogna della massima cura e viene portato possibilmente da tutti gli uomini che devono fare un bivacco prolungato nella neve.
- b) *Tende*: tipo Gottardo, pesanti. Le tende d'ordinanza dovrebbero essere di materiale più leggero ed essere provviste di chiusura più semplice.
- c) *Coperte*: Possono parzialmente sostituire il sacco da bivacco se avvolte dalla tenda. Pesano però di più.

12. Sussistenza.

Elenco esatto dei viveri occorrenti e designazione dei portatori. Non dimenticare le riserve. (Vedi parte « Sussistenza »).

13. Depositi.

Depositi di tutto il materiale elencato devono trovarsi nei rifugi isolati. Depositi di munizione e di materiale sanitario devono trovarsi anche in altri posti adatti presso le posizioni, imballati in modo di evitare deterioramenti.

Il rifornimento di munizione resta sempre un grave problema nell'alta montagna e non si può mai predisporre abbastanza depositi in tempo utile, per permettere a distaccamenti circondati dal nemico di continuare la lotta per più settimane nelle posizioni d'alta montagna.